

"GRATTACIELI E HABITAT URBANI: NUOVI PARADIGMI"

La sfida per l'impreditoria di progetto (architettura, ingegneria, consulenza) è la crescita dimensionale, organizzativa e, ovviamente, qualitativa.

Siamo in chiusura di questo pomeriggio in cui molti hanno esposto il proprio punto di vista e se siamo qua significa che tutti crediamo nel confronto costruttivo delle idee.

Siamo qui tutti insieme e stiamo facendo RETE.

Personalmente credo molto nel network professionale. Se non ci credessi non avrei accettato di rappresentare OICE in Lombardia e non sarei qui a chiedervi di provare a vederci tutti parti di un sistema, il sistema ITALIA.

Mettendo insieme la forza di tutte le nostre eccellenze, possiamo essere sempre più competitivi nel panorama internazionale.

Non dobbiamo però dimenticarci che in questa unione il nostro obiettivo è il PROGETTO, sono i nuovi PARADIGMI di cui si è parlato questa sera.

Ingegneria e architettura puntano INSIEME allo stesso obiettivo.

Mi piace pensare al progetto in termini olistici e concedetemi di pensare all'architettura e all'ingegneria come lo YIN e lo YANG del progetto.

Gli uni complementari agli altri. Due poli dello stesso insieme, nella cui contrapposizione l'insieme trova equilibrio e soprattutto consistenza.

In Italia abbiamo grandi eccellenze. La nostra cultura è di natura professionale.

Minore forza invece hanno le nostre organizzazioni, perché meno diffusa è la cultura manageriale.

Per competere, per dare concretezza ai progetti, DOBBIAMO CRESCERE.

Dobbiamo fare in modo che il sistema di cooperazione a tutti i livelli, dai professionisti, all'amministrazione, ai fruitori, agli investitori, che possiamo più comunemente chiamare sistema Milano, possa assumere una scala nazionale e diventi il sistema ITALIA.

La crescita a mio modo di vedere ha tre dimensioni: quella qualitativa, quella organizzativa e quella numerica.

La **qualità** è essenziale per non perdere mai di vista l'obiettivo, che è il progetto.

Le grandi idee, da sole, non bastano. I processi devono essere virtuosi e vanno continuamente monitorati

La qualità si esplica attraverso l'**organizzazione**, che diventa quindi la chiave del successo. Dobbiamo considerare tutti i portatori di interesse ed organizzarci qualitativamente in modo che tutti gli stakeholder siano considerati e soddisfatti dentro il progetto. Organizzarci ci consente di trasformare un'idea geniale in una realtà fruibile.

Quando penso all'innovazione tecnologica, quando penso al BIM, mi piace pensare ad una doppia M: Building Information Modeling, ma soprattutto Management.

E quando ragioniamo con un approccio BIM ed organizziamo tutti gli stakeholder attorno ad un tavolo virtuale, l'obiettivo non è il progetto 3D, l'obiettivo è il progetto nel suo ciclo di vita, l'obiettivo è l'AIM, cioè la gestione dell'Asset.

È qui che il progetto diventa reale, è qui che vive ed è qui che produce i suoi effetti. È qui che i paradigmi diventano la realtà.

Infine, la **crescita numerica**. Mi permetto di invitare tutti, ingegneri ed architetti, a tendere, ognuno con i propri virtuosismi, con il proprio sapere professionale, ad un sistema che unisca tutte le realtà organizzative.

Attraverso un buon network professionale si può trovare nella cooperazione la chiave di volta per crescere dimensionalmente ed offrire come sistema Italia servizi che certamente non hanno nulla da invidiare a quelli dei nostri competitor internazionali.

Dato che i nostri competitor sono enormemente più grandi di noi, dobbiamo crescere anche in forza di consorzi stabili, di fusioni, insomma in forme di cooperazione che possano rafforzare le nostre eccellenze.

Questo è il primo incontro dopo l'emergenza Covid e spero di riprendere i contatti con le diverse realtà organizzative al fine di allargare la rete degli associati lombardi, coinvolgendo anche e soprattutto gli architetti che hanno una presenza in OICE minore.

Sulla base dei dati estratti da Norsa solo 34 delle 200 società di ARCHITETTURA in classifica sono iscritte in OICE, coprendo in termini di fatturato 99 mil € su 435 mil € complessivi. Il 55% del fatturato degli studi in classifica è prodotto in Lombardia, il 20% tra Toscana e Lazio.

Per l'INGEGNERIA i numeri sono maggiori. 77 delle 200 società di ingegneria in classifica sono iscritte in OICE, coprendo in termini di fatturato 1.300 mil € su 2.400 mil € complessivi. Il 24% del fatturato degli studi in classifica è prodotto in Lombardia, il 28% in Lazio, il 18% in Toscana..

Affinché la crescita del **sistema Italia** sia equilibrata bisogna puntare ad un **sistema organizzato sia sull'ingegneria che sull'architettura**, proprio perché come dicevo prima, nella loro contrapposizione si trova la chiave di successo di un progetto e nella loro unione si amplificano e si completano i servizi offerti.

Auguri a tutti buona serata e spero di incontrarvi presto in OICE.